

ATTO SECONDO.

Sorte Adelaide col piccolo suo figlio smarrita e confusa per l'esito incerto della zuffa. Sopraggiunge lo Sposo, e le annunzia non esservi altro scampo, che nella fuga. Ma nell'atto di prenderla vengono affilati da Vandome, che fa porre in

ATTO TERZO.

Interno del padiglione d' Adelaide.

Adelaide col figlio va in traccia dello Sposo. Rimastra sola, giunge Vandome, che si scuopre suo Amante. Essa non l'ascolta, e lo prega di lasciarla. Ma egli ricorre alla forza.

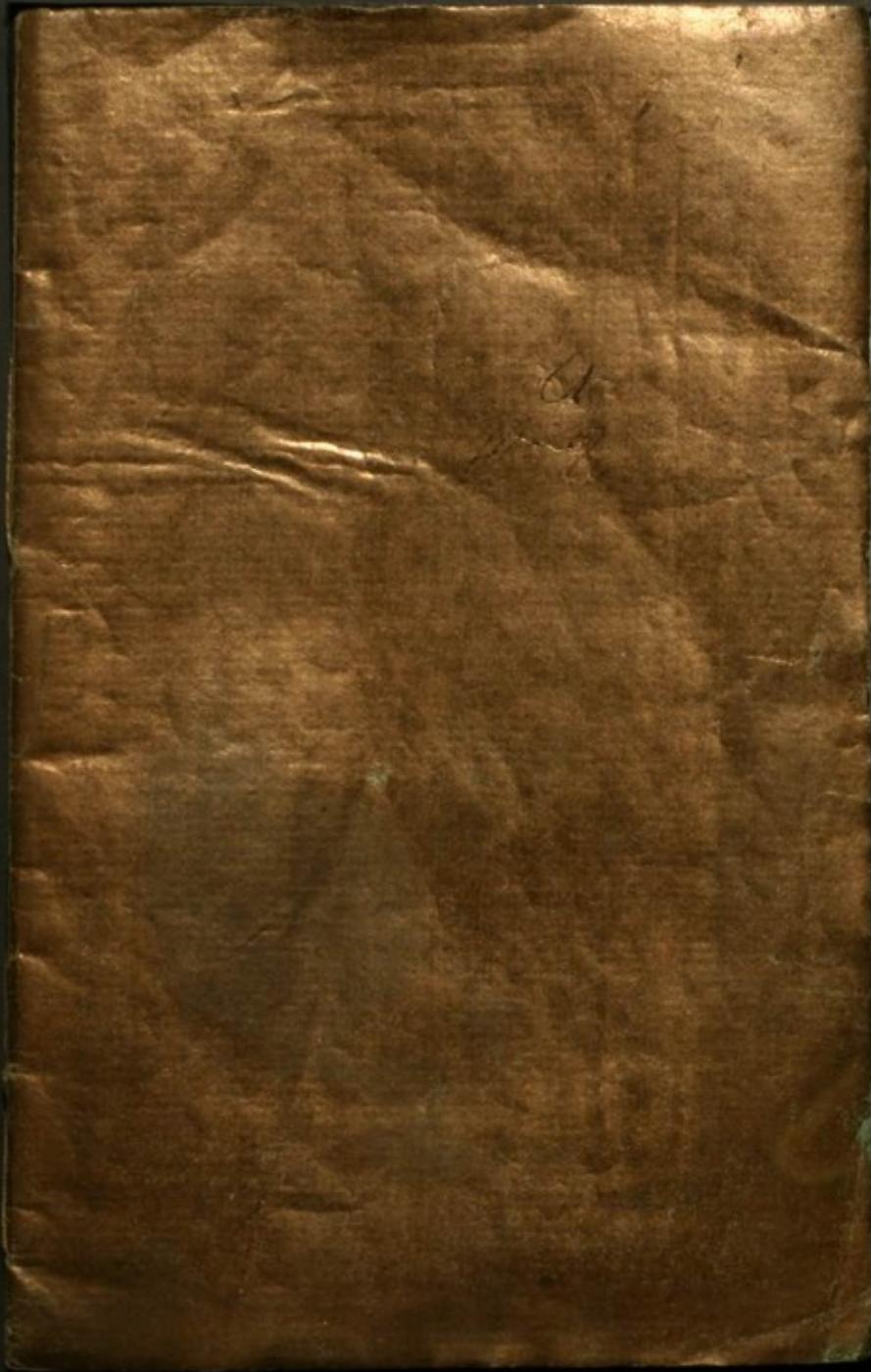


Sdegnato Anemur taccia la Sposa d'infedeltà. Ella congedate le Damigelle cava fuori uno stile, e palesa il suo

-TA

AT-

-TA



N. C. F. P.

L'ADELAIDE

BALLO EROICO IN CINQUE ATTI

D'Invenzione e Direzione

DEL SIG. LUIGI CORTICELLI

DA RAPPRESENTARSI

IN CREMONA

NEL TEATRO NAZARI

Il Carnovale dell'Anno 1785.



IN CREMONA

Per Lorenzo Manini Regio Stampatore,
Con licenza de' Superiori.

00004
LA. 003

ARGOMENTO.

V Andome ribelle e pretendente alla Corona di Francia dopo varie battaglie si ritirò nel forte Castello di Lilla. Il Re vi mandò il Generale Anemur per abbatterlo. Questi guidò seco Adelaide sua Sposa, e un piccolo figlio. Vandome veduta Adelaide se ne invaghì, e tentò ogni mezzo di sedurla e rapirla allo Sposo. Fu però vano ogni suo sforzo: Ella resisté alle preghiere e alle minaccie con invitta costanza. L'assedio del Castello, l'amore di Vandome, i timori d'Anemur, e la fermezza d'Adelaide danno luogo a varj accidenti, che formano l'intreccia del ballo.

P E R S O N A G G I .

VANDOME Ribelle e Pretendente alla Corona di Francia.

ANEMUR Generale dell' Armata Francese.

ADELAIDE Sposa d' Anemur.

Confidenti d' Adelaide.

Un piccolo Figlio d' Anemur e d' Adelaide.

Capitani dell' Armata Francese.

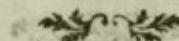
Soldati.

La Scena è nel recinto del Castello di Lilla,

ATTO PRIMO.

Accampamento di Anemur colla veduta del Castello di Lilla in donzanza.

ANemur e Adelaide intrecciando colle Damigelle una lieta danza esprimono la contentezza de' loro felici amori. Frattanto i Capitani dell' Armata recano avviso, che tutto è disposto per l' assedio del Castello. Adelaide si turba alquanto, ma dallo Sposo animata prende coraggio, gli dà di sua propria mano la spada, e piena d' affetto augurandoli il trionfo si ritira colle Damigelle nel suo Padiglione. Anemur ordina l' attacco del Castello. Esce fuori Vandome co' suoi, e dopo un lungo combattimento caccia in fuga il Nemico.



ATTO SECONDO.

Sorte Adelaide col piccolo suo figlio smarrita e confusa per l' esito incerto della zuffa . Sopraggiunge lo Sposo , e le annunzia non esservi altro scampo , che nella fuga . Ma nell' atto di prenderla vengono assaliti da Vandome , che fa porre in catene Anemur . Adelaide a' suoi piedi prostrata lo supplica a lasciargli la libertà . Egli osservandola se ne invaghisce , e le accorda la grazia col patto , che Anemur giuri d' essere suo prigioniere . Segue il giuramento , dopo il quale Anemur sciolto dai lacci ottiene il permesso d' aggirarsi liberamente pel Campo . Adelaide grata al magnanimo vincitore con lui si unisce in lieta danza , e fece parte .

ATTO TERZO.

ATTO TERZO.

Interno del padiglione d' Adelaide.

Adelaide col figlio va in traccia dello Sposo . Rimasta sola , giunge Vandome , che si scuopre suo Amante . Essa non l' ascolta , e lo prega di lasciarla . Ma egli ricorre alla forza . Osserva tutto in disparte Anemur , e tremendo di gelosia s' affronta con Vandome . Adelaide trema di spavento . Vandome snuda la spada per uccidere Anemur . Si frappone Adelaide : al rumore sopraggiungono le Dammigelle : Minacciando Vandome intima ad Adelaide di cedere alle sue voglie , o ch' egli truciderà lo Sposo . Adelaide rimane alquanto pensosa , indi promette a Vandome d' esser sua ; ond' egli parte contento inculcandole di osservare la promessa .

Sdegnato Anemur taccia la Sposa d' infedeltà . Ella congedate le Dammigelle cava fuori uno stile , e palesa il suo

-TA

AT-

-TA

il suo disegno di volerlo immergere
in petto al Tiranno. Anemur la dis-
suade dall' ardito attentato, ma in-
vano; che Essa vola ad aseguirlo.
Anemur la insegue per arrestarla.
Torna Vandome per rivedere Adelaide,
ma non veggendola si rattrista, e
sfmanioso si getta sopra un Sofà, e
vi si addormenta. Esce Adelaide, e
cogliendo l' opportunità va per fe-
rire il tiranno. Anemur la trattiene,
e gli toglie a forza lo stile. Allo
strepito si risveglia Vandome, e ve-
ndendo Anemur col ferro alla mano
lo accusa di tradimento, e comanda
alle guardie di arrestarlo. Adelaide
per salvare lo Sposo s' incolpa da se
stessa rea dell' attentato. Cresce lo
sdegno in Anemur, e fatti porre am-
bedue in catene, ordina che sieno
tratti insieme alle carceri del Castello.

AT-

A T T O Q U A R T O.

Carcere.

Anemur, e Adelaide col loro te-
nero bambino deplorano lo stato in-
felice in cui si trovano. Frattanto
Adelaide tratto fuori uno stile l' offre
allo Sposo, perchè l' uccida, e così
la sottragga dalle insidie del Nemico.
Inorridisce Anemur a tale progetto,
ed accenna alla Sposa per intenerirla
il figlio che dorme. Ella anzi pron-
ta si mostra a privare di vita lo stes-
so figlio per non lasciarlo nelle mani
del Tiranno, e già vola per ferirlo.
Si desta il bambino, e aprendo le
pargolette braccia, le stende in atto
amorofo alla madre, che vinta dall'
affetto abbandona il ferro, e stringe
il caro figlio al seno. Ma poco dopo
ripigliato il coraggio presenta di nuo-
vo il pugnale allo Sposo, per essere
uccisa. Anemur getta via lo stile.
Adelaide lo raccoglie, e rinfacciando

lo

lo Sposo di viltà, vuol ferirsi da se stessa. Al suo esempio rinvigorito Anemur, ed abbracciato il figlio, risolvono entrambi di darsi la morte. Anemur sta già per vibrare il colpo ad Adelaide, ma sopraggiunge ad impedirlo Vandome, che acceso d'ira contro Anemur, tenta ogni mezzo di involargli la Sposa. Essa lo fugge, e cerca un asilo fra le braccia dello Sposo. Furibondo Vandome comanda ai soldati, che sieno l'un dall' altro divisi, e che Anemur si conduca al campo per essere decapitato alla presenza di Adelaide istessa, che cerca invano di placarlo.

ATTO QUINTO.
Accampamento di Anemur colla veduta del Castello.

ATTO QUINTO.

Accampamento di Anemur colla veduta del Castello.

Si vede schierato l'esercito e tutto disposto per la morte di Anemur, che con lugubre marcia viene condotto fra catene alla presenza di Vandome, il quale ordina di eseguire la sentenza. In quest' atto corre Adelaide a pie' del Tiranno a chieder pietà, ma vedendosi respinta vola disperata ad abbracciare lo Sposo, e dando mano a uno stile lo mostra al tiranno, e insultando la sua crudeltà, va per trafiggersi. Commosso finalmente Vandome da tanta fermezza, egli stesso la trattiene, sospende la sentenza, e rende salvo lo Sposo ad Adelaide, onde tutti giulivi formano un' allegra danza, con cui termina l' azione del ballo.

ANTICO CITA

retores non sumenda in uniuscuiusque
voto, et in aliis quod

ad ea pertinet. Etiam in aliis est
ad aliis et ad aliis. Et quod aliquis
ad eam pertinet, non est nisi
ad illam pertinet. Et non solum
ad eam pertinet, sed etiam ad aliis
pertinet. Et non solum ad aliis
pertinet, sed etiam ad aliis.
Et non solum ad aliis, sed etiam
ad aliis pertinet. Et non solum
ad aliis, sed etiam ad aliis.
Et non solum ad aliis, sed etiam
ad aliis pertinet. Et non solum
ad aliis, sed etiam ad aliis.
Et non solum ad aliis, sed etiam
ad aliis pertinet. Et non solum
ad aliis, sed etiam ad aliis.
Et non solum ad aliis, sed etiam
ad aliis pertinet. Et non solum
ad aliis, sed etiam ad aliis.
Et non solum ad aliis, sed etiam
ad aliis pertinet. Et non solum
ad aliis, sed etiam ad aliis.
Et non solum ad aliis, sed etiam
ad aliis pertinet. Et non solum
ad aliis, sed etiam ad aliis.
Et non solum ad aliis, sed etiam
ad aliis pertinet. Et non solum
ad aliis, sed etiam ad aliis.

